

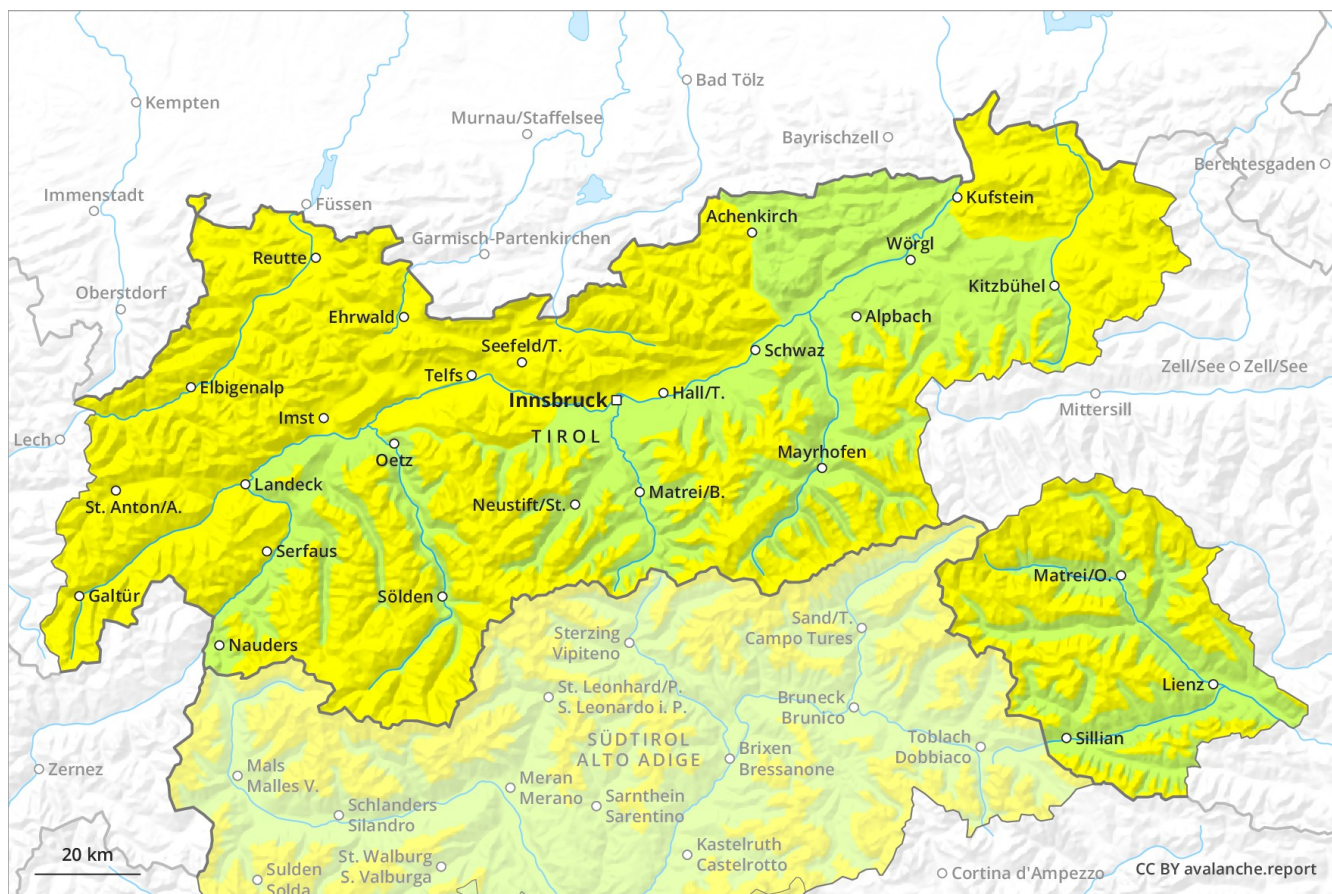
Previsione Valanghe

Mercoledì 19.12.2018

Publicato il 18.12.2018 alle ore 17:00



Valanghe.report



Grado Pericolo 2 - Moderato



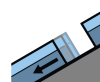
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



2200m



Valanghe di slittamento



2400m

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. La neve slittante richiede attenzione.

Negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata non più proprio freschi possono in parte ancora subire un distacco provocato al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti da nord ovest a nord sino a est. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Critici sono anche i punti dove la brina superficiale è stata innevata, principalmente in prossimità del limite del bosco, come pure nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà leggermente. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati e in prossimità del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma instabili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da nord ovest a nord sino a est. Ad alta quota, i punti pericolosi sono più frequenti.

Manto nevoso

Situazione tipo

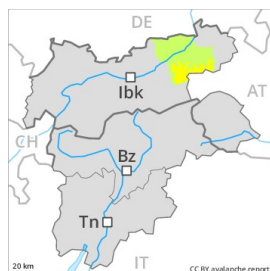
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano in parte su brina superficiale. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. A bassa quota è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Leggero calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Con vento proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Questi ultimi poggiano in parte su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati. I punti pericolosi si trovano sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni ma distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di colate umide aumenterà leggermente al di sotto del limite del bosco.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Gli accumuli di neve ventata poggiano su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Negli strati profondi del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. A bassa quota è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Leggero calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato



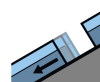
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 20.12.2018



Neve ventata



2200m



Valanghe di
slittamento



La neve ventata è la principale fonte di pericolo. La neve slittante richiede attenzione.

Negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali esposti da nord ovest a nord sino a est. Le valanghe possono coinvolgere i vari strati di neve fresca e ventata. Esse sono di dimensioni piuttosto piccole e per lo più solo ancora distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Critici sono anche i punti dove la brina superficiale è stata innevata, principalmente in prossimità del limite del bosco, come pure nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di valanghe per scivolamento di neve e colate umide aumenterà leggermente. Ciò soprattutto sui pendii erbosi ripidi. Evitare se possibile le zone con rotture da scivolamento.

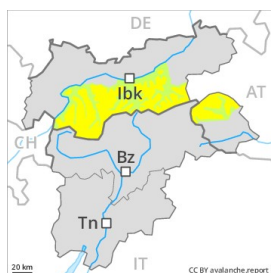
Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 2: valanga per scivolamento di neve

Nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni poggiano su brina superficiale soprattutto sui pendii ombreggiati e in prossimità del limite del bosco. Gli accumuli di neve ventata sono in parte ancora instabili specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Nella parte basale del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo.

Grado Pericolo 2 - Moderato**Tendenza: Pericolo valanghe stabile**
per Giovedì il 20.12.2018 →

Neve ventata

Strati deboli
persistenti

La neve ventata è la principale fonte di pericolo. La debole neve vecchia richiede attenzione.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali negli ultimi giorni al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da nord ovest a nord sino a est. Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. In alta montagna e nelle regioni esposte al favonio, i punti pericolosi sono leggermente più frequenti. Critici sono anche i punti dove la brina superficiale è stata innevata, principalmente, ad ovest del Sill. Sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi in alcuni punti in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali, specialmente tra i 2300 e i 2800 m circa. Ciò specialmente nelle zone scarsamente innevate. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso**Situazione tipo**

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

st 1: la seconda nevicata

Il manto nevoso è instabile in alcuni punti. Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni degli ultimi giorni poggiano su strati soffici sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a est. Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove la brina superficiale è stata innevata. Sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari, principalmente al di sopra dei 2300 m circa e al di sotto dei 2800 m circa. Isolati rumori di "whum" sono campanelli di allarme che rimandano a questo pericolo.